

# LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 26.09.2021

## APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

### 1. FESTA DELL'ORATORIO

#### Domenica 26 Settembre:

- **ore 10.00: S. Messa in oratorio con Mandato Educativo** a Catechisti ed Educatori e **Professione di Fede** dei ragazzi di prima superiore. Segue aperitivo.
- **ore 12.30: Pranzo in modalità pic-nic.** Oltre al pranzo al sacco, si suggerisce di portare dei teli da stendere sul prato. Vi è poi la possibilità di prenotare un tagliere di salumi e formaggi per 2 persone - €10.  
Prenotazioni da Elisa: 334 3112411 entro il 24 Settembre, cortesemente su Whatsapp.
- **ore 15.00: Giochi** organizzati dagli animatori e Bubble Football. Apertura delle **iscrizioni di tutti i cammini di catechesi.** Segue merenda.
- Per tutta la giornata sarà aperto un **banco di vendita pro-oratorio.**

#### Venerdì 1 Ottobre:

- **ore 19.00: "Cena con delitto"** per ragazzi delle scuole medie e superiori.  
Prenotazioni da Francesca: 345 606 8587 - €10 - entro il 29 Settembre, cortesemente su Whatsapp.
- **ore 21.00:** Partite di calcio, pallavolo e basket.

### 2. Si cercano volontari per i turni di apertura ferial e domenicale del bar dell'Oratorio.

Tutti coloro che desiderano rendersi disponibili, contattino don Paolo.

### 3. Domenica 26 Settembre, alle ore 16.00 sarà celebrato il S. Battesimo Comunitario.

Si raccomanda di arrivare in chiesa almeno 10 minuti prima dell'inizio della celebrazione.

### 4. Giovedì 30 Settembre, alle ore 21.00 in chiesa parrocchiale, don Norberto Valli (docente di Liturgia presso il Seminario Arcivescovile) presenterà la nuova Lettera Pastorale dell'Arcivescovo mons. Mario Delpini dal titolo **"Unita, Libera, Lieta – la grazia e la responsabilità di essere Chiesa"**. Sono invitati il Consiglio Pastorale, i Gruppi parrocchiali e tutti coloro che sono interessati.

### 5. Domenica 03 Ottobre, alle ore 15.30 in chiesa parrocchiale, si terrà un incontro per tutti coloro che prestano servizio come **Lettrici/Lettori** durante le celebrazioni.

**I - GENERATI DALLA PASQUA GUIDATI DALLA PAROLA***(continua)***3. «DA TANTO TEMPO SONO CON VOI E TU NON MI HAI CONOSCIUTO?» (GV 14,8)**

Nel dialogo con Gesù i discepoli rivelano che non sono bastati il tempo trascorso con lui, i segni da lui compiuti, i discorsi con gli interlocutori e le polemiche con i gruppi ostili, per conoscere l'amico che li ha chiamati, il maestro che hanno seguito.

Tutti gli interventi dei discepoli durante i brani che meditiamo rivelano dubbi, incertezze, resistenze, incomprensioni. Il tono delle risposte di Gesù esprime una sorta di sorpresa, disappunto, esasperazione.

Il cammino dei discepoli si rivela incompiuto. È necessario giungere al compimento per vedere la gloria di Dio che si rivela amore sino alla fine. È necessario che Gesù doni lo Spirito nel suo morire e che tutti volgano lo sguardo a colui che hanno trafitto e credano.

La grazia di essere tra gli amici di Gesù è chiamata alla conversione. L'amicizia con lui non può essere banalizzata a una facile familiarità, a uno stare in compagnia per cui bastino la simpatia e l'affetto. La sequela offre la grazia e l'imperativo a pensare e vivere ogni cosa in modo nuovo, come persone che sono nate di nuovo, rinate dall'alto: l'adorazione a Dio, i rapporti entro la comunità, la dialettica con il mondo, il tempo, lo spazio, la vita, la morte.

I discepoli di tutti i tempi sono chiamati a questo stare con Gesù che li introduce alla fede e alla gloria. Gli anni trascorsi nella sequela non sono garanzia di "conoscere" Gesù; l'essere "maestro in Israele", la consultazione delle Scritture, il "vedere i segni" non portano di per sé a quel credere che rende partecipi della vita di Cristo.

Quindi la modestia che continua ad ascoltare, il desiderio che suscita le domande, la docilità che si affida anche se non capisce tutto sono gli atteggiamenti che ci mantengono nello stile del discepolo disponibile a lasciarsi condurre oltre i pregiudizi per conoscere tutta la verità.

La modestia e la docilità predispongono a imparare e rendono prudenti nell'insegnare, grati ai maestri e attenti anche ai semplici, più autocritici che critici, più inclini allo stupore che perentori nei giudizi.

**4. INDICAZIONI PER INTRODURRE ALLA LETTURA DI GV 13-17**

Perché la Scrittura offra quella parola che crea, illumina, chiama, orienta è necessaria quell'arte dell'ascolto che trae frutto dalla proclamazione delle Scritture nella celebrazione liturgica, dalla *lectio divina*, secondo metodi e attenzioni che il cardinale Martini ha praticato e raccomandato con tanta insistenza, dalla condivisione delle risonanze in gruppi di ascolto, dallo studio del testo sacro e delle sue intenzioni proprie.

Invito le comunità e ciascuno a lasciarsi condurre, in questo anno, dal testo di Giovanni, accostato con percorsi comunitari, con strumenti adatti, con approfondimenti personali, secondo le esigenze e le risorse di cui dispongono le comunità e le persone che vogliono vedere la gloria di Dio.

Sono grato a don Isacco Pagani che offre alcune indicazioni generali per entrare nel testo del Vangelo secondo Giovanni (Gv 13-17) in appendice a questa proposta pastorale.

Altri strumenti e proposte sono disponibili in pubblicazioni diocesane e in opere di singoli autori. ■